



ACCOGLIENZA BAMBINI UCRAINI

Contano più i cannoni dei bambini



di GIUSEPPE CALICETI

Ogni docente della scuola pubblica italiana non può che essere felice dell'arrivo nella propria classe di uno o più bambini ucraini. Ne ho già visti alcuni anche nella mia scuola: silenziosi e sorridenti. Belli, come tutti i bambini e le bambine.

Fanno parte dell'esercito dei 16.000 bambini ucraini arrivati in queste settimane in Italia, in maggioranza tra i 4 e i 12 anni.

Magari domani mattina ce ne saranno due, quattro, dieci o cento anche nella mia classe. Ne sarei felice, giuro. Anche se oggi nella mia classe ci sono già 26 alunni tra cui bambini con disabilità, stranieri o bambini difficili, come si diceva una volta, cioè bisognosi di aiuto: insomma, una classe pollaio - quando ho iniziato a insegnare avevo classi di dodici, quattordici diciotto bambini al massimo.

Non importa. Oggi vorrei comunque avere un'aula grande come una città e una classe di mille bambini, pur di allontanare ogni bambino dalla guerra. Come ogni docente italiano.

Poi, però, sento che, in pochi giorni, il mio governo ha aumentato di due miliardi le spese militari mentre il denaro per la nostra scuola pubblica è sempre meno, dal 2000 a oggi. Anche con la pandemia o con la guerra, niente. Il denaro investito sulla scuola pubblica diminuisce, non aumenta. Siamo tra i peggiori d'Europa. Quasi orgogliosamente, sembra.

Dunque, l'Italia ha portato la sua spesa militare dagli attuali 25 miliardi di euro a 38, ovvero 104 milioni al giorno. Per dare un senso a questa cifra, 38 miliardi è circa la metà di quanto l'Italia spende per l'istru-



LA PROPOSTA DI RIFORMA DEL GOVERNO È IRRICEVIBILE

In queste ore continuano a circolare testi ufficiosi del decreto legge riguardante **reclutamento, formazione e carriera dei docenti**, per cui ci limitiamo a commentare ciò che leggiamo sugli organi di stampa. Non possiamo fare a meno di notare che, dalle slide della settimana scorsa, si è passati all'ufficialità della presenza di un decreto legge in consiglio dei ministri. **Un fatto appare evidente: non esiste da parte di questo Governo la volontà del confronto con le forze sociali**, ma si continua a procedere con imposizioni di legge su materie che riguardano il contratto di lavoro. Dopo che le lavoratrici e i lavoratori della scuola, con quasi un milione di voti, hanno legittimato l'azione delle organizzazioni sindacali, un governo tecnico nato sulle emergenze che caratterizzano la storia del nostro Paese in questa fase, alla vigilia del rinnovo del Parlamento, decide di non confrontarsi con le forze sociali su temi fondamentali come reclutamento, formazione e carriera dei docenti.

SCHEDA
Pagine 3-5

24 APRILE MARCIA PER LA PACE PERUGIA - ASSISI



"Fermatevi: la guerra è una follia" è l'appello della marcia di quest'anno, che chiede l'immediato cessate il fuoco in Ucraina e l'apertura urgente di un tavolo negoziale per scongiurare la catastrofe. Condividendo questo appello la FLC Cgil sarà in marcia domenica e continuerà ad essere presente nelle piazze e a sostenere ogni iniziativa che possa portare a una soluzione politica e negoziata del conflitto in Ucraina, convinta che la pace sia un processo che si costruisce dal basso, assieme ai popoli che delle guerre sono le vere vittime.



PERSONALE ATA - BANDO 24 MESI DOMANDE: DAL 27 APRILE AL 18 MAGGIO

Inserimento e aggiornamento annuale delle graduatorie di prima fascia
Requisito principale per accedere alle graduatorie di prima fascia è l'aver svolto 24 mesi, ovvero 23 mesi e 16 giorni, di servizio. Da queste graduatorie si attinge i ruoli 2022/23 e per supplenze.

Con la nota 13671 il ministero dell'istruzione ha indicato il 27 aprile come data di apertura per la partecipazione al bando ATA 24 mesi che dovrà essere pubblicato dagli uffici scolastici regionali entro il 26 aprile.

La domanda di partecipazione potrà essere inviata esclusivamente tramite il portale di Istanze On Line, dal 27 aprile al 18 maggio.

Requisiti

I candidati per accedere alle graduatorie 24 mesi devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in servizio in qualità di personale ATA a tempo determinato nella scuola statale nella medesima provincia e nel medesimo profilo professionale, cui si concorre;
- il personale che, eventualmente, non sia in servizio all'atto della domanda nella medesima provincia e nel medesimo profilo professionale, cui concorre, non perde la qualifica di "personale ATA a tempo determinato della scuola statale", come sopra precisato, se inserito nella graduatoria provinciale ad esaurimento della medesima provincia e del medesimo profilo (per il profilo di CS) e negli elenchi provinciali per le supplenze (per i profili di AA - AT - CR - CO - GA - IF);
- il personale che non si trovi nelle condizioni di cui alla precedente lettera a) né nelle condizioni di cui alla precedente lettera b) conserva, ai fini del presente bando, la qualifica di "personale ATA a

tempo determinato della scuola statale" se inserito nella terza fascia delle graduatorie di circolo o di istituto per il conferimento delle supplenze temporanee della medesima provincia e del medesimo profilo cui si concorre (AA - AT - CR - CO - GA - IF - CS);

Naturalmente requisito fondamentale per l'inclusione nelle graduatorie permanenti del personale ATA è un'anzianità di servizio di almeno due anni. Ovvero 23 mesi e 16 giorni, anche non continuativi (*le frazioni di mese vengono tutte sommate e si computano in ragione di un mese ogni trenta giorni e l'eventuale residua frazione superiore a 15 giorni si considera come mese intero*).

Il servizio dev'essere stato prestato in posti corrispondenti al profilo professionale cui si richiede l'accesso e/o in posti corrispondenti a profili professionali dell'area del personale ATA statale della scuola immediatamente superiore a quella del profilo cui si concorre.

Esempio: chi matura 24 mesi nel profilo di assistente amministrativo potrà inserirsi sia nella prima fascia per AA che nella prima fascia da CS.

Qualora i 24 mesi fossero misti svolti nei profili AA e/o AT sarebbe possibile inserimento solo nei profili inferiori per i quali si possiede il titolo specifico e con servizio prestato su più profili AA, AT, CS purché soddisfatto il requisito dei 24 mesi, è possibile inserirsi nella graduatoria permanente per CS.

DALLA PRIMA Contano più i cannoni dei bambini



zione e un terzo di quanto spende per la sanità. Insomma, l'Italia spende in istruzione meno degli altri grandi Paesi Ue, sia in rapporto al Pil che alla spesa pubblica totale. Non solo, l'industria bellica italiana è nella top ten del mercato mondiale.

Dunque? Consolarsi pensando che, almeno, non mettiamo ancora le armi direttamente in mano ai bambini ucraini e, invece, li facciamo entrare nelle nostre aule per tenerli lontano dalla guerra? Troppo poco? Sì. Almeno leggendo alla nostra Costituzione quando parla di guerra e di scuola.

Ammettiamolo: anche se il cuore della scuola italiana - che è poi quello dei docenti, è grande come il mondo, - fa sorridere sentire alcuni politici, ministri o dirigenti scolastici che a scuola, oggi, con questi bambini, dicono che si sta facendo accoglienza, inserimento, integrazione, ospitandoli in classi-pollaio già in enorme sofferenza da anni e anni e senza nessun vero aiuto.

Semplicemente, si siedono insieme ai nostri bambini e a docenti (stremati, i docenti) in attesa che arrivi la ricreazione per giocare. O poco più. E questo nonostante ogni docente si faccia in quattro per dare loro qualcosa di più che Stato o comuni o ministero all'istruzione possano dare.

Ti chiedi: di questo bambino si sa che suo padre è al fronte, magari avrà visto morire qualche familiare? Non avrebbero bisogno anche di uno psicologo? Non ci vorrebbe un mediatore linguistico e culturale? Un educatore o un insegnante in più? Qualcosa? No? Solo la buona volontà dei docenti?

Qualche aiuto, forse, dice il ministro, arriverà dal prossimo anno scolastico; per questo, ormai alla fine, scuole e docenti si arrangino come riescono. Come sempre. Da anni. Troppi anni. Decenni.

Qualcuno, addirittura, sottovoce, aggiunge: «Anche se stanno in aula con gli altri senza capire o fare molto, va bene ugualmente». Te lo dicono perché tu, come educatore, ti senta sollevato. Ottengono l'effetto contrario. Che tristezza! Specie per i docenti. Quanta ipocrisia.

Ci interessano più i cannoni che i bambini, come ci dice chiaramente il denaro investito su questi e su quelli.

PERSONALE ATA BANDO 24 MESI

Documenti necessari per la presentazione della domanda



- ▶ CREDENZIALI SPID
- ▶ CODICE PERSONALE per ISTANZE ONLINE
- ▶ TITOLI CULTURALI
- ▶ TITOLI DI SERVIZIO IN SCUOLE STATALI, PARITARIE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
- ▶ LEGGE 104/INVALIDITÀ SE IN POSSESSO

Come di consueto, FLC CGIL è a disposizione degli iscritti e di chi si iscrive per aiutare nella compilazione della domanda di partecipazione al bando.

Per il servizio consulenza contattare: Pino Oliverio, cell. 325 5771131

da Il manifesto, 22/04/2022

L'irricevibile proposta di riforma del Governo

SCHEDA: FORMAZIONE E CARRIERA

In questa situazione, in caso di persistenza di questa proposta FLC CGIL organizzerà la mobilitazione della categoria perché **salario, orario e carriera si discutano nel Contratto**. Subito l'atto di indirizzo per aprire le trattative in sede ARAN.

Il contenuto del decreto su formazione e carriera dei docenti. Rispetto alle slide presentate nell'incontro precedente il meccanismo appare un po' cambiato. Ora si prevede anche un'appendice contrattuale ma del tutto marginale. Non si parla più di accelerazione di carriera ma di un incentivo economico la cui misura è da definire in contratto.

Per questa operazione non si stanziavano nuovi fondi ma si utilizzano quelli della card.

Ecco in sintesi le misure che il Decreto legge prevede:

- 1. formazione obbligatoria in orario di servizio** per tutti sulle competenze digitali (le risorse, in attesa di utilizzare integralmente a regime quelle della card docenti, in prima battuta, sono poco più di 80 mln di euro!)
- 2. un secondo sistema formativo aggiuntivo** al primo che consiste in:
 - un corso formativo che dura tre anni
 - ore aggiuntive settimanali pagate dal MOF
 - percorsi definiti dalla Scuola di Alta formazione in contenuti e struttura
 - accesso volontario per tutti ma obbligatorio per i neo-immessi in ruolo (sic!)
 - verifiche annuali e al termine del corso secondo indicatori di performance decisi dalla Scuola di Alta Formazione
 - verifica effettuata dal Comitato di valutazione di scuola integrato da un DS di altra scuola
 - superamento del corso che dà diritto ad incentivo da decidere in sede contrattuale (in sede contrattuale si decidono anche le ore di attività aggiuntiva)
 - incentivo selettivo e non universale (in prima battuta e fino al contratto va solo al 50% degli interessati) (ancora incerta la somma destinata a tale scopo).
- 3. la Scuola di Alta formazione** definisce anche percorsi di formazione per figure professionali di docenti a supporto dell'autonomia scolastica (ogni scuola si sceglie le figure necessarie)

Per concludere:

Un meccanismo non universale e che utilizza risorse già della scuola, quelle della card docente e quelle del MOF. Come a dire: togliamo risorse già destinate a tutta la platea docenti per darli ad una platea ristretta;

Un organismo (la Scuola di Alta formazione) di vertice che tutto predispone, di tutto dispone e tutto controlla.

LE NOSTRE VALUTAZIONI

La FLC CGIL ritiene che su queste basi non vi sia spazio alcuno di confronto. Il Governo e il Ministro devono ritirare questo decreto per aprire finalmente il confronto sul contratto, individuando le risorse necessarie perché quella sede si affrontino i contenuti riguardanti il rapporto di lavoro.

In caso contrario essi si assumeranno la grave responsabilità di gettare le scuole nel caos, di turbare la conclusione dell'anno scolastico già fortemente provato dalle difficili condizioni vissute con la pandemia, di aprire uno scontro con la docenza italiana che ben altro si attendeva dal Governo: contratto, atto di indirizzo, aumenti salariali, investimenti.

Il comparto Istruzione e Ricerca è l'unico comparto colpito in maniera incomprensibile da un grave ritardo nell'emanazione dell'atto di indirizzo per il rinnovo del CCNL 2019/2021 che di fatto impedisce l'apertura delle trattative in sede Aran nonostante il triennio di riferimento sia già scaduto.

In questa situazione, in caso di persistenza della suddetta proposta, la FLC CGIL non può che passare la parola ai lavoratori che dopo il voto per il rinnovo delle RSU dovranno mettere in campo le necessarie azioni di lotta. Comunicato stampa unitario FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola RUA, Snals Confasal e Gilda Unams

Comunicato unitario sindacati della scuola

Mentre è in corso il Consiglio dei Ministri circolano diverse bozze del decreto legge legato al reclutamento e alla formazione, che se verificate, interverrebbero negativamente sul rapporto di lavoro del personale della scuola.

E' possibile che un piano di questa portata sia definito per decreto, senza un vero confronto, né con il Parlamento, né con i sindacati?

E' una critica forte quella che giunge dai sindacati scuola – FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal e Gilda Unams – nel contestare il metodo utilizzato («Il ministro ha presentato la settimana scorsa non un testo su cui aprire il confronto ma delle slides e oggi porta in Cdm un testo diverso») sia lo strumento (il decreto legge è misura caratterizzata dai requisiti di necessità ed urgenza). Perché la scuola continua ad essere terreno di incursioni legislative?

Un piano che utilizza percorsi di formazione incentivati – secondo le ultime indiscrezioni sui testi – senza prevedere investimenti nuovi, va a depauperare ulteriormente le poche risorse destinate al rinnovo contrattuale.

Servono risorse per la valorizzazione docente che deve essere ricondotta pienamente alla contrattazione.

Sono necessari fondi nuovi – spiegano Sinopoli, Barbacci, Turi, Serafini e Di Meglio – da destinare al contratto e alle forme che contrattualmente saranno definite per la formazione e la valorizzazione professionale.

Un progetto che sembrerebbe non contenere alcuna misura per il personale precario – denunciano i cinque segretari – che in questo modo non avrebbe alcuna possibilità di rendere stabile il proprio lavoro.

Si apra un vero confronto con le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori.

L'irricevibile proposta di riforma del Governo

SCHEDA: FORMAZIONE INIZIALE E RECLUTAMENTO

Si delinea un percorso a ostacoli con troppe prove: per noi l'abilitazione deve dare accesso al ruolo con meccanismi semplici. **Se l'obiettivo della riforma è elevare la professionalità dei docenti delle scuole secondarie basandola su un modello formativo strutturato e raccordato tra università/istituzioni AFAM e scuole, la strada non è questa.**

1. Percorsi abilitanti con prova conclusiva scritta e orale

Struttura percorsi: sono istituiti percorsi universitari/accademici abilitanti di formazione iniziale e prova finale che prevedono 60 CFU/CFA.

Il percorso comprende un periodo di tirocinio diretto presso le scuole ed uno indiretto non inferiore a 20 crediti formativi.

Chi eroga i percorsi formativi: centri universitari e accademici di formazione iniziale degli insegnanti costituiti appositamente.

Quando si può accedere: anche durante i percorsi di laurea triennale o magistrale. I crediti formativi sono comunque aggiuntivi rispetto a quelli necessari per il conseguimento della laurea. Ovviamente si può accedere anche dopo la laurea.

Prova finale percorso abilitante: comprende la prova scritta e la lezione simulata

Abilitazione per docenti specializzati nel sostegno o abilitati su altro grado/classe di concorso: chi è già in possesso di abilitazione su una classe di concorso o altro grado di istruzione e coloro che sono in possesso della specializzazione sul sostegno possono conseguire l'abilitazione attraverso l'acquisizione di 30 CFU/CFA nel percorso di formazione iniziale, di cui 20 CFU/CFA nell'ambito delle metodologie e tecnologie didattiche applicate alle discipline di riferimento e gli altri 10 CFU/CFA di tirocinio diretto.

2. Accesso al ruolo mediante concorso

Concorso nazionale: indetto su base regionale successivo al conseguimento dell'abilitazione bandito con cadenza annuale.

Requisiti di accesso docenti: laurea magistrale, oppure diploma di II livello AFAM e abilitazione all'insegnamento specifica per la classe di concorso.

Requisiti di accesso ITP: laurea o diploma AFAM di I livello e abilitazione.

Requisiti per i posti di sostegno: specializzazione nel sostegno didattico.

Docenti con 3 anni di servizio: coloro che hanno un servizio presso le istituzioni scolastiche statali di almeno tre anni scolastici nei cinque anni precedenti possono accedere al concorso anche senza abilitazione.

3. Periodo di prova e test finale

Superato il concorso il docente sostiene un periodo di prova di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva

Per i docenti abilitati/specializzati nel sostegno: il superamento del periodo annuale di prova in servizio è condizione per l'effettiva immissione in ruolo. Occorre avere effettivamente prestato almeno 180 giorni di servizio, dei quali almeno 120 di attività didattiche. E' previsto un test finale e la valutazione del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione, sulla base dell'istruttoria del tutor. In caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa c'è un secondo periodo di prova in servizio, non rinnovabile.

I docenti non abilitati con 3 anni di servizio: sottoscrivono un contratto annuale a tempo determinato, e su richiesta a part-time, con l'ufficio scolastico regionale a cui afferisce l'istituzione scolastica scelta e acquisiscono 30 CFU/CFA del percorso di formazione iniziale con oneri a proprio carico. Con il superamento della prova finale del percorso universitario di formazione iniziale, che prevede una lezione simulata, i docenti conseguono l'abilitazione. Conseguita l'abilitazione, i docenti sono sottoposti al periodo di prova, sempre con test finale e valutazione da parte del dirigente scolastico, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo.

Cancellazione da altre graduatorie, assegnazione provvisoria, art. 36 CCNL: superata la valutazione finale positiva, il docente è cancellato da ogni altra graduatoria ed è tenuto a rimanere nella scuola per non meno di tre anni, compreso il periodo di prova. Il docente può presentare domanda di assegnazione provvisoria e utilizzarne nella provincia di appartenenza e può accettare una supplenza per l'intero anno scolastico per altra tipologia o classe di concorso.

Fase transitoria: Sino al 31/12/2024, sono ammessi a partecipare al concorso per i posti comuni coloro che abbiano conseguito almeno 30 crediti formativi universitari o accademici del percorso universitario e accademico di formazione iniziale, a condizione che parte dei crediti formativi universitari o accademici siano di tirocinio diretto.

I vincitori del concorso su posto comune, che vi abbiano partecipato con il requisito di 30 CFU sottoscrivono un contratto annuale a tempo determinato, e su richiesta a part-time, con l'ufficio scolastico regionale a cui afferisce l'istituzione scolastica scelta e completano il percorso universitario e accademico di formazione iniziale con oneri a proprio carico. Con il superamento della prova finale del percorso universitario e accademico di formazione iniziale, i vincitori conseguono l'abilitazione all'insegnamento e sono sottoposti al periodo annuale di prova in servizio, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo.



facebook

FLC CGIL Reggio Emilia



facebook

CGIL Reggio Emilia



L'irricevibile proposta di riforma del Governo

SCHEDA: FORMAZIONE INIZIALE E RECLUTAMENTO

LE NOSTRE VALUTAZIONI

Tre forti criticità

I docenti precari: per i quali non è previsto alcun accesso all'abilitazione, né mediante esonero totale o parziale dalle prove, né mediante una quota percentuale di posti dedicata a chi abbia maturato 3 anni di servizio nella scuola. Per i precari inoltre, nell'accesso al ruolo, rimane solo la quota del 30% riservata nei concorsi ordinari, prevista dal decreto "sostegni-bis" (DL 73/2021).

Il sistema nel suo complesso: si configura come un percorso a ostacoli, con prove in accesso e uscita dei percorsi abilitanti, concorso, e test finale dell'anno di prova. Alla fine le prove selettive si ripetono 4 volte, un sistema che moltiplica e complica oltremodo le prove selettive.

Un mercato dei titoli: l'accesso ai percorsi abilitanti anche in concomitanza con la laurea triennale o magistrale spingerà gli studenti a iscriversi a università telematiche o consorzi per conseguire i 60 CFU in maniera facile e veloce. Un vero mercato dei titoli, anche peggiore di quanto non sia avvenuto con i 24 CFU.

Proposte

A differenza dell'impegno assunto con il Patto per la scuola al centro del Paese il Ministro Bianchi non ha aperto alcun tavolo di confronto con i sindacati in materia di reclutamento. Nell'unico incontro avuto il Ministro ha illustrato la riforma con 3 slide e non c'è stato alcun confronto nel merito. Noi riteniamo comunque che data la rilevanza del tema sia indispensabile apportare delle modifiche al decreto:

- 1. Precari con 3 anni di servizio:** occorre prevedere quote di accesso ai percorsi abilitanti riservate ai precari, ad esempio il 1 anno l'80% dei posti, poi il 60% e così via, in misura decrescente nel tempo e stabile comunque un 30% a regime. Questo per garantire l'accesso all'abilitazione. Una volta abilitati, per chi possiede 3 anni di servizio occorre prevedere una procedura di accesso al ruolo semplificata, ad esempio con una prova didattica.
- 2. Docenti già abilitati in altro grado/classe di concorso/specializzati nel sostegno:** bene che si preveda un percorso abilitante semplificato da 30 CFU, ma occorrerebbe chiarire anche che l'accesso a questo percorso abbia meccanismi semplificati, oppure, come nel caso dei precari, una quota di posti dedicati.
- 3. Accesso ai percorsi abilitanti:** deve avvenire dopo il conseguimento della laurea magistrale o diploma accademico di II livello per i docenti e della triennale o diploma accademico di I livello per gli ITP. I 60 CFU che costituiscono il percorso formativo non devono essere erogati con modalità telematiche, inoltre i costi della formazione devono essere a carico dello stato e non dei neolaureati o dei precari.
- 4. Semplificare l'accesso al ruolo:** prove di accesso ai percorsi abilitanti, formazione per 60 CFU, prove in uscita, scritte e orali, prove concorsuali e test di conferma nell'anno di prova: siamo di fronte a un percorso a ostacoli poco funzionale al reclutamento. Una volta istituiti percorsi di formazione validi basta un concorso con prova didattica di simulazione di una lezione e poi l'assunzione a tempo indeterminato.

CONCORSO ORDINARIO SCUOLA SECONDARIA: QUESITI ERRATI

Dopo le nostre segnalazioni il Ministero riconosce alcuni errori. Un quesito di ADMM e uno della A060 sono stati riconosciuti come errati. I problemi però sono più ampi e solleciteremo il Ministero a dare ulteriori risposte

La FLC CGIL prosegue il suo impegno in merito ai quesiti del concorso ordinario della secondaria che contengono errori, imprecisioni o dubbi interpretativi. Dopo la nostra segnalazione al Ministero dell'Istruzione su diversi quesiti errati arrivano le prime risposte. La Commissione nazionale ha riconosciuto che due quesiti non contengono alcuna risposta corretta tra le 4 opzioni proposte. **Pertanto, ai fini del calcolo del punteggio, verranno riconosciuti a ciascun candidato due punti per qualsiasi risposta, anche nel caso di risposta non data.**

I quesiti riguardano la classe A060 e ADMM.

A060 (Tecnologia nella scuola secondaria di I grado), terzo turno:

Se si immerge un solido avente massa 0,1 kg in un recipiente contenente 100 cm³ di acqua, il livello di questo cresce e il volume totale del liquido più il solido immerso sale a 125 cm³.

Quanto vale la densità assoluta del solido?

Le possibili risposte proposte sono:

- 0,004 kg/m³
- 400 kg/m³
- 4 g/dm³
- 400 g/cm³

Lo stesso quesito in oggetto è disponibile al seguente indirizzo https://www.ds.unipg.it/documenti/cdls_ciclo_unico/farmacia/FISICA.pdf (quesito [57] [E,205]), un database dei quiz della facoltà di Farmacia.

Nel database dell'Università di Perugia la risposta esatta indicata è 4000 kg/m³, che non corrisponde, anche dopo le necessarie conversioni, a nessuna delle opzioni presenti nel testo di esame, ed è la risposta corretta.

ADMM (sostegno scuola secondaria 1 grado):

L'articolo 34 della Costituzione riconosce:

Il ruolo degli istituti comprensivi nell'ambito territoriale

Le modalità organizzative degli istituti paritari

La libertà d'insegnamento

L'autonomia delle istituzioni scolastiche

Il Comitato Tecnico Scientifico Nazionale, che ha redatto le prove, ha previsto che la risposta corretta sia la c) ovvero la libertà d'insegnamento. Si tratta di una risposta sbagliata, o meglio, non c'è tra quelle proposte la risposta corretta. Infatti l'art. 34 della Costituzione recita:

"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso".

Continua il nostro impegno per segnalare quesiti errati e chiedere un intervento del Ministero. Stiamo sollecitando un intervento anche sulla AB25 e A012.



**PROTEO
FARE
SAPERE**

Soggetto qualificato alla
Formazione - Decreto MIUR
n. 17/2000 e DM del 09/06

**EMILIA ROMAGNA
REGGIO EMILIA**



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della conoscenza

Fare scuola nella comunità educante LA BUSTA PAGA

L'Associazione professionale Proteo Fare Sapere, in collaborazione con FLC CGIL di Reggio Emilia, considerando che un personale consapevole del proprio rapporto di lavoro è fondamentale in una scuola della autonomia dove tutte le figure sono chiamate ad assumersi la propria responsabilità nel garantire il diritto all'istruzione (diritto garantito costituzionalmente) propone questo **corso di formazione on-line**.

Struttura del corso: 3 incontri di formazione a distanza di 3 ore ciascuno dalle ore 15:30 alle ore 18:30 Negli ultimi 30 minuti di ogni incontro sarà sottoposto ai partecipanti una verifica relativa ai contenuti esposti. Tutti gli incontri si terranno su piattaforma zoom.

Destinatari del corso: il personale DOCENTE e ATA con contratto a tempo indeterminato e determinato.

Obiettivo del corso: comprendere le voci che compongono una busta paga; conoscere le principali normative di riferimento.

Relatori: Ermes Ghiddi, DSGA in quiescenza
Roberto Bussetti, Sindacalista
Silvano Saccani, Sindacalista

Iscrizione: per effettuare l'iscrizione è NECESSARIO compilare il modulo **entro l'11 maggio 2022** che si trova al seguente link:

<https://forms.gle/k22PxtanHDRWNIep9>

e inviare copia del bonifico di pagamento della quota di iscrizione al corso comprensiva di quota Proteo a re.flc@er.cgil.it

Costi: Proteo Fare Sapere organizza corsi solo per i propri iscritti. La quota d'iscrizione annuale è di 10 Euro. In base alla convenzione nazionale per chi è iscritto alla FLC CGIL il costo del corso è gratuito. Per i non iscritti iscritti FLC CGIL è di Euro 50 comprensivo dell'iscrizione a Proteo Fare Sapere.

Modalità di pagamento:

versamento su C/C intestato a Proteo Fare Sapere Emilia Romagna
IBAN IT72W0335901600100000132180

Banca Prossima-Agenzia di Bologna, Via Degli Artieri 2.

Causale: "Nome - Cognome – Corso Fare scuola - Busta paga"

Segreteria Organizzativa: Flc Cgil Reggio Emilia, Via Roma 53, Reggio Emilia - mail: re.flc@er.cgil.it

Direttore del Corso: Silvano Saccani

Questo percorso si configura come attività di formazione. Sarà rilasciato **attestato di partecipazione** da parte di PROTEO FARE SAPERE EMILIA ROMAGNA sezione periferica di REGGIO EMILIA.

Per il personale ATA l'attestato è valido per le **posizione economiche** art.50, CCNI/2007

IL PROGRAMMA DEL CORSO

VENERDÌ 13 MAGGIO 2022, 15.30 - 18.30

I PRINCIPALI ELEMENTI DEL CEDOLINO PAGA

La testa del cedolino • Il corpo del cedolino, il piede del cedolino

LA RETRIBUZIONE

- Le componenti della retribuzione • Le posizioni stipendiali e la ricostruzione di carriera

LA DISCIPLINA DELL'ORARIO DI LAVORO

- L'orario normale di lavoro • Il lavoro straordinario e le attività aggiuntive • Festività e ferie

MARTEDÌ 17 MAGGIO 2022, 15.30 - 18.30

GLI ASPETTI PREVIDENZIALI

- Inquadramento previdenziale, posizione contributiva • L'aliquota contributiva, l'imponibile contributivo e inail, il minimale retributivo

GLI ASPETTI FISCALI

- La tassazione, aliquote, scaglioni IRPEF e calcolo IRPEF lorda • Le detrazioni per lavoro dipendente, per coniuge a carico e per altri familiari • L'IRPEF netta, le addizionali IRPEF (regionali e comunali)

L'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE PER I FIGLI

- La nuova normativa per figli sino ai 21 anni • L'assegno sarà pagato direttamente dall'INPS

VENERDÌ 20 MAGGIO 2022, 15.30 - 18.30

L'INDENNITÀ INPS

- La malattia • L'indennità di malattia • La maternità

L'INDENNITÀ INAIL

- Adempimenti a carico del medico, del lavoratore infortunato, dell'amministrazione • Il trattamento economico

IL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO/ RAPPORTO LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

- TFS/TRF, maturazione, periodi di sospensione • Calcolo della quota annua spettante, rivalutazione fondi • Tassazione del TFS/TRF, anticipazione del TFS/TRF, cessione del quinto • La previdenza complementare: il fondo Espero

Il link per l'accesso al corso sarà inviato, a chi si è iscritto, alcune ore prima dell'inizio degli incontri

PER PARTECIPARE AL CORSO IN CONCOMITANZA DI IMPEGNI DI SERVIZIO SI POSSONO UTILIZZARE I PERMESSI PREVISTI DALL'ART. 64 DEL CCNL /2007

Il corso, essendo organizzato da un soggetto qualificato per l'aggiornamento (dm 08.06.2005), è automaticamente autorizzato ai sensi dell'art.67 CCNI/2007 del comparto scuola, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi. Pertanto il personale interessato può parteciparvi, **previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio**, utilizzando i permessi per la formazione e l'aggiornamento disciplinati dagli art. 63 e successivi del CCNL/2007. Se la partecipazione avviene al di fuori dell'orario di lavoro le ore aggiuntive prestate vengono recuperate con ore di permesso o con ferie. Si ha quindi diritto al recupero delle ore di partecipazione al corso se tenuto fuori dall'orario di servizio.

LA FLC DIFENDE I TUOI DIRITTI anche nella previdenza integrativa



Nei giorni **5, 6 e 7 maggio 2022**, si svolgeranno le elezioni dell'Assemblea dei delegati del Fondo Espero.

Si tratta di un appuntamento importante perché votare significa scegliere una struttura dirigenziale che guidi il Fondo con competenza, trasparenza ed efficienza. Al Fondo è affidata la gestione finanziaria dei capitali derivanti dai contributi versati, compito dei delegati è vigilare perché siano evitate le speculazioni rischiose e praticando la strada virtuosa di investimenti oculati ed intelligenti. Tali da assicurare un futuro certo e tranquillo a tutti i soci.

La **FLC CGIL** è presente con la propria lista alle prossime elezioni e abbiamo obiettivi molto chiari.

Il nostro impegno per assicurare:

- trasparenza assoluta delle informazioni;
- semplicità e rapidità nei rapporti con i soci;
- contenimento dei costi di gestione per dare più valore ai nostri risparmi;
- anticipazioni del capitale per specifiche esigenze;
- scelte di gestione oculate;
- un carattere etico degli investimenti.

Infine, siamo convinti che solo con una stretta sinergia tra la **pensione pubblica obbligatoria**, che difendiamo con tutta la nostra determinazione e che per noi rimane **fondamentale**, e gli strumenti previdenziali integrativi, come **Espero**, si assicura un **futuro tranquillo e dignitoso** a tutti i lavoratori della Scuola, dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e della Formazione Professionale.

Per questo ci battiamo per dare un **valore maggiore ai tuoi risparmi**, per questo, il 5, 6 e 7 maggio 2022, ti chiediamo di

votare la Lista

FLC CGIL



#FACCIAMOQUADRATO
www.flcgil.it



FLC CGIL
Reggio Emilia
federazione lavoratori
della conoscenza

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI
cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

PINO OLIVERIO
cell. 335 5771131
pino.oliverio@er.cgil.it

SILVANO SACCANI
cell. 340 6792566
silvano.saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI
cell. 348 2338159
alice.viappani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA
tel. 0522 457276
daniele.fersurella@er.cgil.it

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	chiuso	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI (Mara Zampolini)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
giovedì dalle 15.00 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

SCANDIANO

(Alice Viappiani)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
Tutti i giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

ORE 15.00 CORTEO da Viale Montegrappa a Piazza Martiri del 7 luglio

ORE 16.00 INTERVENTI DEI SEGRETARI PROVINCIALI CGIL CISL UIL
CRISTIAN SESENA Segretario Generale CGIL Reggio Emilia
ROSAMARIA PAPALEO Segretaria Generale CISL Emilia Centrale
LUIGI TOLLARI Segretario Generale UIL Modena e Reggio

ORE 17.00 CONCERTO DI **MOTTA**
INGRESSO LIBERO



PER LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
E PER TUTTI I TUOI SERVIZI FISCALI

**TEO LO SA
COME SI FA!**

PER IL TUO MODELLO 730
SCEGLI TEO, IL CAAF CGIL



PER APPUNTAMENTO
0522.45.72.90
Siamo presenti in tutti i Comuni della provincia

